

in più occasioni il procuratore generale della Repubblica di Caltanissetta e gli stessi Procuratori interessati hanno sollecitato interventi da parte dello Stato chiedendo nuove auto e il rafforzamento delle misure di sicurezza;

a maggior ragione, ora, a seguito dell'ultima operazione, si rendono ancora più urgenti tali interventi;

la situazione descritta non permette ai magistrati di lavorare con serenità —:

se sia a conoscenza di tale situazione e quali provvedimenti urgenti intenda adottare al fine di provvedere all'invio delle nuove macchine blindate e al rafforzamento delle misure di sicurezza per garantire l'incolumità ai rappresentanti della giustizia. (4-12646)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

MARRAS. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

grave è la situazione della mobilità in cui versa la città di Napoli, rispetto alla quale il comune, pur avendo nel 1998 approvato, come stabilito dalla legge n. 122 del 1989, un proprio programma urbano parcheggi non ha prodotto un solo posto auto —:

se le progettazioni eseguite, commissionate e presentate all'amministrazione comunale corrispondano a quanto contenuto nel regolamento sulle opere pubbliche, con particolare riguardo alle metodologie di stima, alla verifica dei progetti, all'osservanza delle norme sulla sicurezza e per i disabili —:

quali iniziative il Governo intenda assumere di fronte ad una situazione così grave come quella della mobilità napoletana ed al fatto che le amministrazioni

cittadine abbiano lasciato inutilmente trascorrere tanto tempo. (4-12637)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e MEROI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

uno dei problemi centrali del nostro Paese è sicuramente legato ai temi della sicurezza e della qualità della vita che da essa, se garantita in misura sufficiente, deriva;

la situazione dell'ordine pubblico e, in genere, della sicurezza, è certamente migliorata anche se permangono situazioni di forte criticità, che peraltro derivano dal fatto che per interi lustri si è tollerato il radicamento territoriale di bande criminali ad alto livello organizzativo;

è opportuno, al fine di effettuare una valutazione e di esprimere conseguentemente un giudizio sul lavoro del Ministro dell'Interno e delle forze di polizia, conoscere i dati delle attività criminose negli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 nonché i correlativi dati delle attività di repressione e di prevenzione;

in particolare è necessario conoscere i dati relativi alle aree geografiche su cui la criminalità organizzata esercita un potere massicciamente distribuito sul territorio: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia —:

quali siano stati i successi più significativi delle attività di polizia dal 2001 al 2004, con particolare riferimento alle sovraricordate aree a rischio;

quale sia il *trend* dei reati più gravi commessi contro la persona e contro il patrimonio;

quale sia il grado di contaminazione da parte delle potenti organizzazioni della criminalità organizzata nei confronti della pubblica amministrazione;

quali siano le opinioni espresse dai questori e dai prefetti circa la forza effettiva delle organizzazioni della criminalità organizzata e circa il loro potere di attrarre forza-lavoro attingendo nel vasto serbatoio della disoccupazione, soprattutto nelle indicate aree a rischio. (5-03880)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nel trapanese magistratura e polizia hanno con determinazione adottato valide iniziative contro gli intrecci affaristici tra mafiosi e politici compiacenti;

è necessario che le autorità di competenza proseguano nella loro azione per liberare tutto il trapanese dalla ipoteca mafiosa affaristica e dalla criminalità piccola e grande —:

se non ritenga necessario ed urgente il potenziamento delle strutture di polizia, incrementando il numero dei poliziotti e fornendoli dei mezzi necessari quali: auto, computer ed altri strumenti tecnici indispensabili per operare e non vanificare l'impegno profuso. (4-12640)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa del 24 gennaio 2005, tremila agenti di polizia rischiano il licenziamento nei prossimi mesi;

il sindacato di polizia « Rinnovamento sindacale per l'Ugl », in una nota sostiene che presumibilmente si tratta di una svista di natura finanziario-contabile;

i poliziotti che rischiano il posto di lavoro sono tutti coloro che nella polizia di Stato hanno fatto il servizio di leva obbligatorio;

le risorse previste dalla finanziaria per l'anno in corso, sono destinate alle 1.300 nuove assunzioni individuate tra i volontari di ferma breve —:

quali misure intenda adottare al fine di evitare il licenziamento di un numero così copioso di agenti. (4-12642)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è in corso in Piemonte la vendita forzata delle numerose cascine facenti parte del patrimonio agrario dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino, commissariato da tempo a causa del grave dissesto finanziario in cui è precipitato, proponendone la cessione con asta pubblica;

su queste aree agricole più di un centinaio di famiglie di agricoltori rischierebbero di perdere il lavoro, in quanto i prezzi dei terreni e delle cascine messi all'asta sarebbero talmente lievitati che non consentirebbero agli stessi, che da tempo ne curano la gestione, di entrarne in possesso e, quindi, di mantenerne la destinazione per usi agricoli;

alcune società immobiliari hanno già acquistato a prezzi fuori mercato parti di terreno messe all'asta con il rischio che dietro queste operazioni possano nascondersi finalità speculative diverse da quelle agricole;

l'ISMEA, l'istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, ente pubblico che ha accorpato l'ex Cassa per la proprietà contadina, un organismo che opera realizzando progetti di ricomposizione fondiaria, mantenendo la destinazione agricola dei terreni, favorendo l'acquisizione del bene terra da parte dei coltivatori a prezzo di mercato, evitando così lo scatenarsi di speculazioni, in un incontro alla presenza del Commissario straordinario dell'Ordine Mauriziano, prefetto Anna Maria D'Ascenzo, dell'assessore regionale competente e della Coldiretti torinese, ha riferito attraverso un proprio rappresentante di essere in grado di intervenire nella

vicenda rilevando la maggior parte dei terreni agricoli e delle aziende rese disponibili, per poi cederle con operazioni di *leasing* immobiliare agli agricoltori affittuari;

l'intervento di ISMEA potrebbe dunque, secondo l'interrogante, configurarsi come una delle soluzioni possibili per raggiungere lo scopo che l'Ordine Mauriziano si prefigge, senza rischiare lo smembramento di aziende agricole valide, la possibile perdita di occupazione e la vendita delle aziende a operatori esterni al settore agricolo, mantenendo intatto il patrimonio artistico, culturale, monumentale, ambientale, paesaggistico e religioso dell'Ordine Mauriziano, che è la massima espressione della piemontesità in provincia di Torino;

la Coldiretti torinese sta denunciando da tempo il rischio che l'intero patrimonio agricolo dell'Ordine Mauriziano possa essere smembrato senza garanzie per gli imprenditori agricoli che su quei terreni hanno costruito la propria vita;

in questi giorni è stato approvato in Senato ed alla Camera dei deputati il disegno di legge di conversione del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277, « Interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino », senza che sia stato accolto nessuno degli emendamenti proposti che garantivano priorità d'acquisizione per i coltivatori impegnati in quell'area —:

quali iniziative intenda adottare affinché il patrimonio agricolo dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino possa essere acquisito prioritariamente dalle famiglie che da anni esercitano la propria attività agricola su tali aree;

se non intenda invitare il Commissario straordinario a stipulare un accordo con l'ISMEA affinché quest'ultima possa entrare in possesso dei terreni messi all'asta, mantenendo la destinazione agricolo-ambientale dei terreni, favorendo l'acquisizione del bene terra da parte dei

coltivatori a prezzo di mercato, evitando così lo scatenarsi di speculazioni e soddisfacendo comunque la necessità dell'Ordine di andare a risanare il proprio bilancio;

se non ritenga di attivarsi affinché sia disposta la sospensione di ogni procedura di vendita all'asta dei terreni agricoli appartenenti al patrimonio del suddetto Ente Mauriziano in attesa che siano stabilite specifiche garanzie per le centinaia di persone che intendono acquistare le aziende o semplicemente intenzionate a mantenere il rapporto di affitto. (4-12645)

CIRIELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con nota n. 19901 del 25 ottobre, indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, e per conoscenza al dipartimento della protezione civile, il comune di Sarno comunicava di aver preso visione della nota metodologica, per l'anno 2004, relativa alle assegnazioni dei trasferimenti erariali ai comuni colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 1998 e di aver rilevato l'assenza di somme specificamente correlate alle proprie esigenze;

l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3335 del 23 gennaio 2004 prevede espressamente il soddisfacimento delle minori entrate derivanti dai cespiti erariali nell'ambito dei trasferimenti erariali ordinari in favore degli enti locali;

anche gli altri comuni interessati dagli eventi alluvionali del maggio del 1998, e precisamente quelli di Quindici, Siano, Bracigliano e S. Felice a Canello, hanno posto in evidenza tale circostanza trasmettendo ulteriori note alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al dipartimento della protezione civile;

sulla base della sopra citata ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri, i trasferimenti erariali in que-

stione sono stati posti alla base dei bilanci di previsione per l'anno 2004 dei comuni interessati —:

se sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali iniziative di propria competenza intenda adottare tenuto conto delle gravi difficoltà in cui versano le amministrazioni locali interessate.

(4-12652)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante con atti ispettivi n. 4-10289 del 22 giugno 2004 e 4-10572 del 22 luglio 2004 ha sollecitato una richiesta di visita ispettiva per accertare le responsabilità del dirigente scolastico, professor Carmelo Gatto, dell'Istituto Tecnico Industriale Statale « G. Vallari » di Reggio Calabria;

il dirigente in questione si è reso responsabile di emanare sistematicamente sanzioni disciplinari e sospensioni cautelari nei confronti di più docenti di quell'Istituto;

lo stesso dirigente scolastico si è reso responsabile del licenziamento, senza alcun preavviso, di un professore pur in presenza della riammissione in servizio disposta da parte del Giudice del Lavoro di Reggio Calabria, il quale aveva ritenuto illegittimo il provvedimento di sospensione;

nel dicembre dello scorso anno il professore Carmelo Gatto, dirigente dell'Istituto Tecnico « Vallari » di Reggio Calabria è stato condannato ad un anno e sei mesi di reclusione e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici perché ritenuto responsabile del reato di abuso d'ufficio —:

se non ritenga doveroso disporre l'immediata destituzione del dirigente sco-

lastico in questione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del CCNL della Dirigenza Scolastica e dell'articolo 498, comma 1, lettere A), B), F) del decreto-legge n. 297 del 1994. (4-12649)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

BENVENUTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il Servizio per il controllo parlamentare della Camera dei deputati ha rilevato in data 30 novembre 2004 i seguenti ritardi nella trasmissione di relazioni previste da leggi:

sull'andamento dell'utilizzo dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili, collocati in Cig o che usufruiscono dell'indennità di mobilità e di disoccupazione speciale per l'edilizia (decreto-legge n. 510 del 1996 — scadenza: 30 giugno 2004);

sull'andamento del fenomeno dell'esclusione sociale (legge n. 328 del 2000 articolo 27, comma 3 — scadenza: 30 giugno 2004) —:

quali siano i motivi dei suddetti ritardi e i tempi previsti di trasmissione alle Camere ai sensi di legge. (5-03882)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa del 24 gennaio 2005, sono circa 8,9 milioni le posizioni « silenti » all'Inps;

a seguito delle novità normative, questi « silenti » potrebbero usufruire della totalizzazione dei contributi, anche se ver-